



PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS 36/2023 DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO, REDATTO IN MODALITÀ BIM E IN APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL D.M. 23 GIUGNO 2022 E SS.MM.II., DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AD UNA PRIMA PARZIALE FUNZIONALIZZAZIONE DEL PALASPORT PRESSO LE VELE DELLA CITTA' DELLO SPORT A TOR VERGATA – SCHEDA RMB1901.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP: G84J23000370001

CIG: A02A100161



Via Barberini, 38 – 00187 Roma – Tel. 06/42367301/2 – Faxmail 06/50516086

dg.dsp.servizipatrimonio@agenziademanio.it

pec: servizipatrimonio@pce.agenziademanio.it

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE.....	4
3. OGGETTO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	6
3.1 DEPOSITO PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLE OPERE PUBBLICHE (AINOP)	9
4. VERIFICA DELLA GESTIONE INFORMATIVA E DEI MODELLI BIM.....	10
4.1 ATTIVITÀ SPECIFICHE RICOMPRESE NEL SERVIZIO.....	10
4.2 RISULTANZE DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROCESSO DI GESTIONE INFORMATIVA E DEI MODELLI BIM ..	11
5. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO	12
6. STIMA DEL SERVIZIO	13
7. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	14
8. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	15
9. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	15
10. DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA	15
11. DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	16
12. ONERI E OBBLIGHI CONTRATTUALI	16
13. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	16
14. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	17
15. PENALI.....	17
16. GARANZIA PROVVISORIA.....	18
17. GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	18
18. MODIFICHE DEL CONTRATTO.....	19
19. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	20
20. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	20
21. RECESSO DAL CONTRATTO	22
22. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE	22
23. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE	22
24. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	23
25. DANNI E RESPONSABILITÀ.....	23
26. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO.....	23
27. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	24
28. CODICE ETICO.....	24
29. SPESE DEL CONTRATTO.....	24
30. TRATTAMENTO DEI DATI.....	24
31. CONTROVERSIE	25

1. PREMESSA

Con determina a contrarre prot. n. 2023/26911/DSP del 10/11/2023, la Direzione Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio (di seguito anche Stazione Appaltante, S.A.), ha indetto la presente procedura finalizzata all'**affidamento ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di verifica del Progetto Esecutivo, redatto in modalità BIM e in applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 23 giugno 2022, per la realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport, con riferimento ad una prima parziale funzionalizzazione del Palasport per destinarlo ad arena scoperta.**

Nel 2021, giusta atto pubblico Rep. n. 3593 del 26/03/2021, registrato in Roma n. 10219, serie 1T, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 558, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), ha trasferito all'Agenzia del Demanio, con imputazione al patrimonio dello Stato, il diritto di proprietà dell'area su cui insiste il compendio immobiliare denominato "Città dello Sport" sito nel Comune di Roma, località Tor Vergata, e delle opere già realizzate unitamente ai progetti già sviluppati per la sua realizzazione, al fine di consentirne il completamento ovvero la revisione dei progetti stessi.

Con verbale del 25/05/2021 la Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio ha formalmente preso in possesso il compendio in trattazione da parte dell'università di Tor Vergata, assumendolo nel proprio patrimonio individuandolo con la scheda RMB1901.

Con D.P.C.M. del 15/12/2022, recante l'approvazione della proposta di Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica, l'Agenzia del Demanio è stata individuata come Soggetto attuatore e Stazione appaltante per la realizzazione degli interventi finalizzati al "completamento area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport" (Scheda n. 25), ricompresi tra gli interventi essenziali e indifferibili di riqualificazione dei luoghi giubilari.

Con successivo D.P.C.M. del 08/06/2023, recante "Approvazione della proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, contenente la rivisitazione degli interventi essenziali ed indifferibili, approvati con DPCM 15 dicembre 2022, e l'inserimento degli ulteriori interventi essenziali, con l'indicazione degli interventi di parte corrente resi possibili dall'applicazione dell'articolo 31 del decreto-legge 13 febbraio 2023, n. 13", registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2023 e, previa approvazione del piano di investimenti da parte del Mef in data 20/06/2023, si è proceduto alla rimodulazione di quanto originariamente previsto ed è stata aggiornata la scheda degli interventi di competenza dell'Agenzia del Demanio, che sono stati individuati in ragione della diversità sia dell'oggetto che della fase procedimentale in cui versano. In particolare, detti interventi (rispettivamente denominati n. 73, n. 74 e n. 75) riguardano:

- il collaudo statico delle opere esistenti e l'arresto del degrado (intervento n. 73);
- la realizzazione area eventi e prima parziale funzionalizzazione del Palasport (intervento n. 74);
- la sistemazione a verde di base dell'area esterna nord (intervento n. 75).

Con riferimento all'intervento n. 74, la Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio ha redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "per la realizzazione delle aree eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport (ambito 2)", approvato in sede di conferenza di servizi con nota prot. n. prot. n. 116 del 20/06/2023.R indetta ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 21/10/2021 n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, e dell'art. 31 del D.L. del 24/02/2023 n. 13, svolta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, della legge n. 241/1990, secondo le tempistiche individuate dall'art. 13 D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, coma da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. 24/02/2023 n. 13.

Le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento della fase esecutiva dell'intervento sono state attribuite alla Direzione Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio, giusto nulla osta prot. n. 2023/3502/DIR del 10/02/2023 ed apposita delega prot. n. 2023/15492/DIR del 21/06/2023.

Nell'ambito del proprio mandato la Direzione Servizi al Patrimonio ha avviato una gara di appalto per l'affidamento congiunto, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 della Progettazione

Esecutiva da redigere in BIM, del Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione e dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport, individuati nella scheda intervento n.74 dell'Allegato 1 al DPCM 8 giugno 2023, che si identificano come intervento di prima parziale funzionalizzazione del Palasport come arena scoperta.

Nell'ambito del suddetto appalto è necessario procedere all'affidamento del servizio di verifica del Progetto esecutivo.

2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE

L'area su cui insistono le opere già realizzate, è ubicata nel Comune di Roma in località Tor Vergata, Municipio Roma VI (ex Municipio VIII), sul lato Sud della Via Casilina esternamente al Grande Raccordo Anulare, in una zona per lo più residenziale ed industriale interessata, tra gli anni 70 e 90, dalla realizzazione del Campus Universitario "Tor Vergata" che comprende la Facoltà di Medicina con annesso Policlinico e dell'Università degli studi di Roma "Tor vergata". La zona attualmente è servita, oltre che dai mezzi pubblici di superficie, dalla recente Linea C della Metropolitana di Roma.

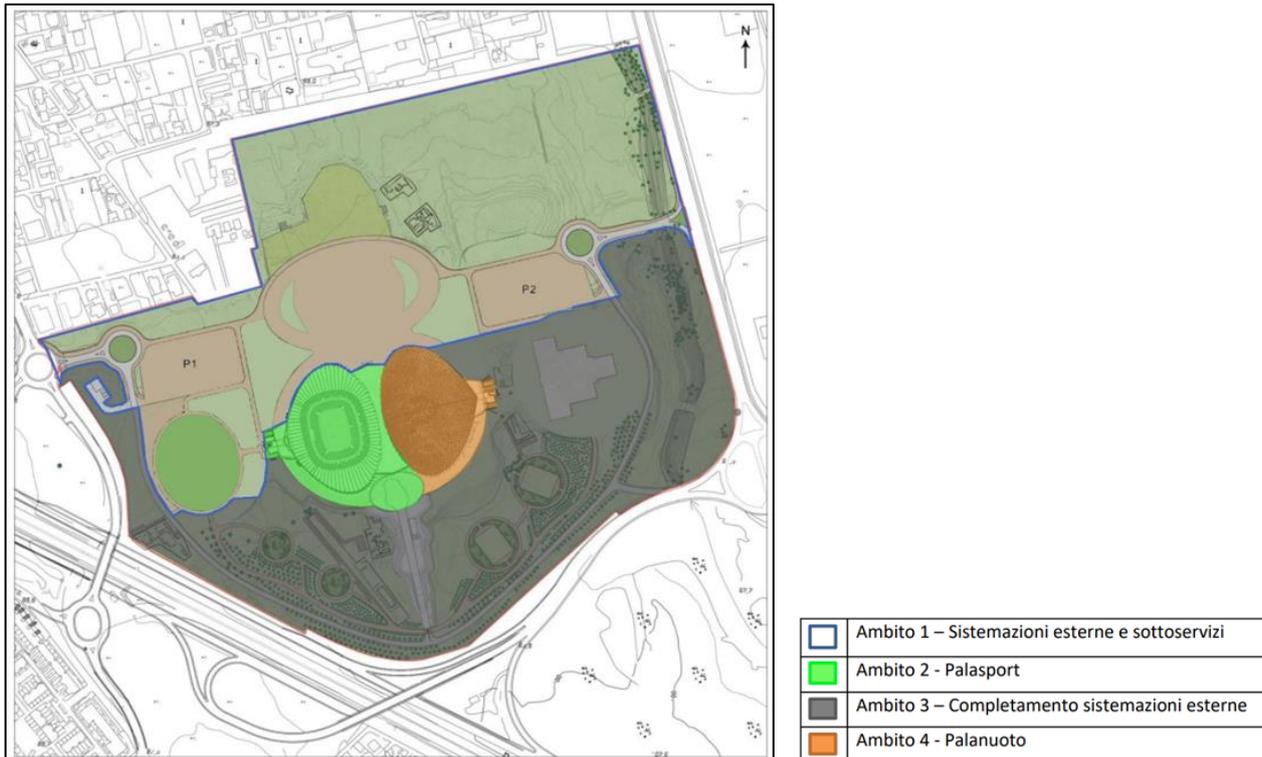
Allo stato attuale il complesso immobiliare si presenta come un'opera incompiuta realizzata per la sola parte strutturale. All'interno, non essendo stati realizzati i collegamenti verticali, le partizioni, gli impianti e le finiture, la struttura non ha una sua autonomia funzionale ed è priva di una destinazione d'uso definita.

Il complesso in oggetto risulta identificato in Catasto Terreni del Comune di Roma ai mappali di seguito riportati:

Foglio n. 1038 p.lle: 2, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 360AA, 360AB, 423AA, 423AB, 1084, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 113; Foglio n. 1039 p.lle: 1545, 168, 171, 174, 180; Foglio n. 1044 p.lle: 473, 475; e al catasto fabbricati al Foglio n. 1038 p.lla 113.



Vista del cantiere Città dello Sport

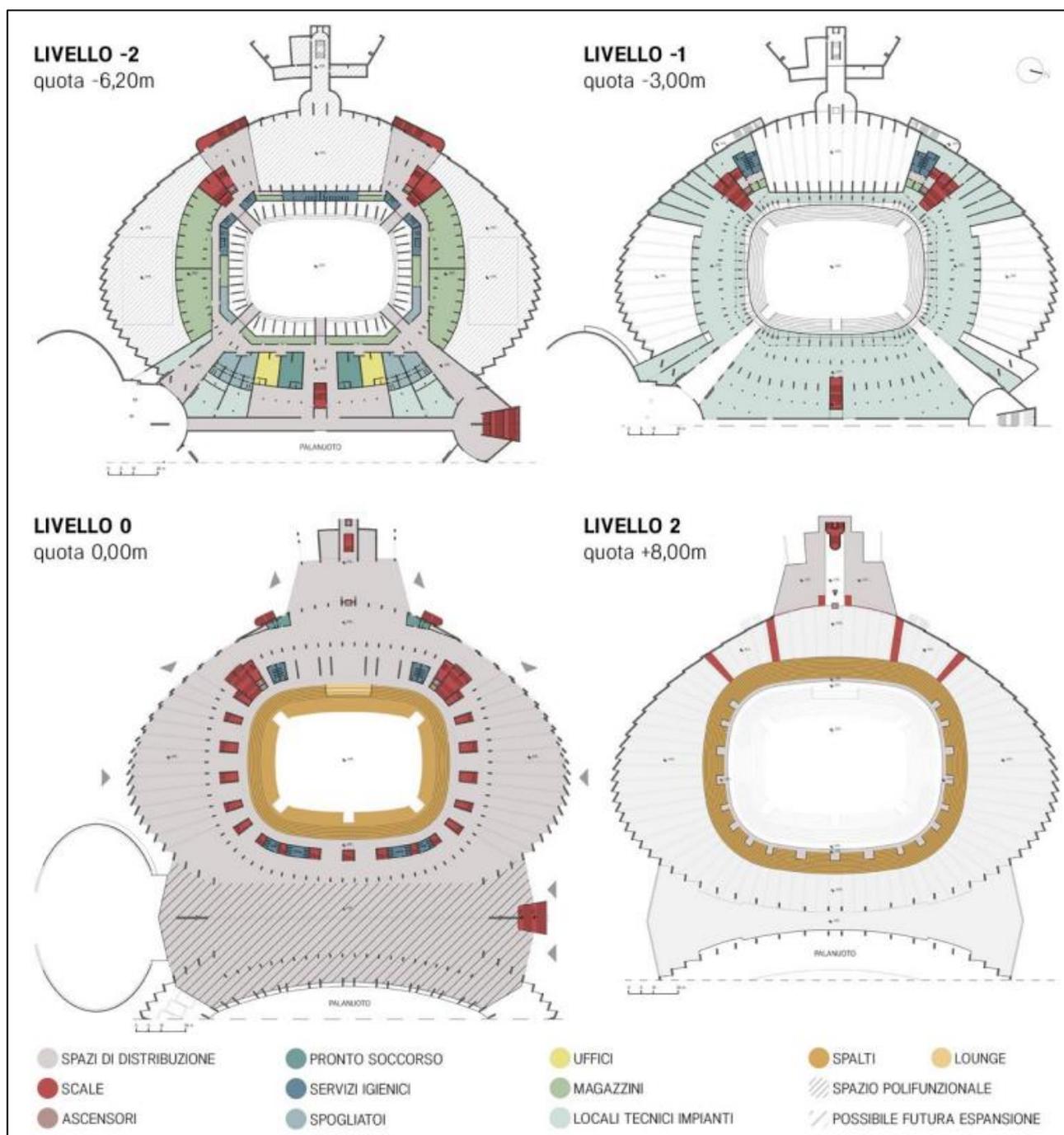


Inquadramento area oggetto di intervento (Ambito 2)

L'intervento specifico, inerente l'affidamento in oggetto, riguarda la riqualificazione del Palasport tramite il parziale completamento degli spazi interni essenziali con l'obiettivo di renderlo fruibile e adatto ad ospitare eventi di diverso genere.

Di seguito si riportano sinteticamente gli interventi previsti:

- completamento del padiglione del Palasport, con l'obiettivo di renderlo fruibile e adatto ad ospitare eventi di diverso genere (il padiglione del Palanuoto sarà debitamente recintato ed interdetto al pubblico attraverso l'uso di elementi grigliati metallici: questi permettono, da un lato, di bloccare l'accesso alle aree di cantiere, e, dall'altro, l'ingresso di luce negli ambienti comuni ed una continuità visiva tra i vari elementi del progetto originario, rendendo il cantiere una quinta scenografica. Sono, inoltre, elementi facilmente rimovibili in previsione di un futuro completamento della Città dello Sport;
- completamento delle tribune, la cui struttura è in gran parte già presente, fino al livello 2 (quota +8.00 m), che potranno ospitare un totale di circa 8.400 spettatori e saranno realizzate in calcestruzzo bianco;
- realizzazione di ambienti destinati a servizi igienici ad ogni piano; del Pronto soccorso ai livelli 0 e -2; dei magazzini, spogliatoi e uffici al livello -2 (accessibili solamente al personale legato all'organizzazione dell'evento, mentre il livello -1 sarà interamente dedicato ai locali tecnici per gli impianti ed accessibile solo agli addetti ai lavori);
- interdizione degli spazi a doppia altezza non utilizzati nel livello inferiore tramite recinzioni temporanee (eventualmente rimovibili in futuro)
- realizzazione al livello 2 di una grande piazza pubblica che diventa luogo di incontro e scambio, favorendo la socialità;
- impianti elettrici e speciali: cabine elettriche e mt, impianto di terra, illuminazione palasport, rilevazione incendi palasport, impianti luce e fm palasport, impianto Evac palasport, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento;
- impianti meccanici a servizio del Palasport (Impianti "Interni"): impianti idranti antincendio, impianto idrico sanitario, impianto HVAC, impianto di raccolta acque meteoriche.



Piante Palasport – layout funzionale

3. OGGETTO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto della presente procedura è l'affidamento del servizio di verifica del Progetto Esecutivo degli interventi finalizzati alla realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport, con riferimento ad una prima parziale funzionalizzazione del Palasport per destinarlo ad arena scoperta.

L'attività di verifica dovrà accertare la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio dei lavori.

La verifica deve seguire tutte le fasi, incluse quelle necessarie per la produzione delle revisioni o eventuali integrazioni, sino all'emissione del rapporto conclusivo di verifica propedeutico alla validazione del progetto. La verifica deve essere effettuata dall'affidatario sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere e non "a campione" o "a comparazione".

Al sensi dell'art. 41, comma 5, dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 gli Organismi di ispezione incaricati della verifica supportano il RUP anche nell'attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle eventuali perizie di variante in corso d'opera.

Al termine delle attività di Model Checking l'affidatario dovrà illustrare alla stazione appaltante, rendendosi disponibile a partecipare a specifici incontri organizzati dal RUP presso la sede di Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio, gli esiti della Clash Detection. Durante gli incontri l'affidatario mostrerà con l'utilizzo del proprio software le interferenze e/o incoerenze rilevate e le modalità di classificazione ai fini della verifica. L'affidatario illustrerà anche le modalità di Code Checking.

3.1 CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA

La verifica sarà condotta sulla documentazione progettuale con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

a) affidabilità:

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza e adeguatezza:

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità:

1. rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
2. rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1) inserimento ambientale;
 - 2.2) impatto ambientale;
 - 2.3) funzionalità e fruibilità;
 - 2.4) stabilità delle strutture;
 - 2.5) topografia e fotogrammetria;
 - 2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.9) sicurezza antincendio;
 - 2.10) inquinamento;

- 2.11) durabilità e manutenibilità;
- 2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
- 2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

3.2 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo è effettuata sui documenti del progetto esecutivo e in particolare l'operatore economico deve:

- per le **relazioni generali**, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nel progetto di fattibilità tecnico ed economica e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione e approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- per le **relazioni di calcolo**:
 1. verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;
 3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;
- per le **relazioni specialistiche**, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 1. le specifiche esplicitate dal committente;
 2. le norme cogenti;
 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 4. le regole di progettazione;
- per gli **elaborati grafici**, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
- per i **capitolati**, i **documenti prestazionali**, e lo **schema di contratto**, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- per la documentazione di **stima economica**, verificare che:
 1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
 2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzi della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;
 4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 8. i totali calcolati siano corretti;
 9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
 10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;
- per il **piano di sicurezza e di coordinamento**, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - per il **quadro economico** verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
 - per il **cronoprogramma** verificare che sia stato redatto in modo adeguato e secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante;
 - accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

Con riferimento agli elaborati economici, si precisa che l'affidatario dovrà dare evidenza alla stazione appaltante delle modalità con cui svolgerà la verifica sugli elementi di computo metrico estimativo al fine di accertare non solo che siano ricomprese tutte le opere previste negli elaborati grafici e descrittivi, ma che sia corretta la quantificazione di tutte le singole lavorazioni presenti.

L'operatore economico dovrà effettuare l'attività di verifica della gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling) del progetto esecutivo, le cui specifiche tecniche sono state indicate nel documento "BIMSM - Specifica Metodologica Progettazione Esecutiva" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale della progettazione.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa S.A., a seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli Enti o dalla S.A. e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale che soddisfi la cantierabilità dell'opera senza condizioni.

3.3 DEPOSITO PRESSO L'ARCHIVIO INFORMATICO DELLE OPERE PUBBLICHE (AINOP)

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 il progetto, corredato della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sarà depositato con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La verifica della progettazione strutturale esecutiva per la conformità alle NTC 2018, dovrà accertare anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018.

L'art. 5 comma 2 ter del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dall'articolo 10, comma 7-bis, della legge n. 120 del 2020 di conversione del decreto-legge n. 76 del 2020 dispone che "...al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018".L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

Ai fine del deposito su A.I.N.O.P. del progetto e della correlata verifica, l'affidatario dovrà collaborare con il RUP e la stazione appaltante per la compilazione dei format di conformità che verranno messi a disposizione.

4. VERIFICA DELLA GESTIONE INFORMATIVA E DEI MODELLI BIM

La verifica dei modelli BIM, e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa dell'intero servizio assimilabile al livello di verifica LV3, così come descritta dalla normativa di settore, ricomprende ogni azione di seguito riportata e meglio dettagliate al 4.1 e al 4.2 del presente documento:

- Verifica del processo di gestione informativa
- Controllo visivo dei modelli
- Model checking
- Redazione report in formato interoperabile e verbali di verifica

L'affidatario dovrà verificare che sia stata prodotta una **Opera Digitale** conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, contenute nelle **BIMMS – Linee guida per la produzione Informativa**, nonché nelle **BIMSM – Specifiche Metodologiche** delle specifiche attività adottate, nonché al **Piano di gestione Informativa (pGI)** prodotto dall'O.E., con particolare riguardo al Livello di fabbisogno Informativo, in termini di informazioni alfanumeriche, geometriche e documentali, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) nell'ambito del servizio, nonché assicurarsi che siano state correttamente utilizzate la codifica e la nomenclatura adottate dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nei succitati documenti di processo.

Tutte le attività andranno svolte parimenti sui modelli in formato natio e in formato aperto .ifc, verificando che siano stati correttamente coordinati i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali, nel rispetto della struttura di progetto definita in sede di Piano di Gestione informativa, ed in coerenza con quanto contenuto nei documenti di processo BIM.

Andrà inoltre verificato il **coordinamento tra i modelli e gli elaborati** alfanumerici e bidimensionali da esso generati, nonché la **coerenza tra modello natio e *IFC** da esso generato.

Ad esito delle verifiche, l'Affidatario produrrà i report in formato interoperabile .bcf nonché le relazioni e checklist di verifica, necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, da condividere con l'O.E. e con la stazione appaltante, attraverso la piattaforma di condivisione dati upDATE, in uso all'Agenzia del Demanio.

A tal fine verrà **abilitato l'accesso** al Responsabile della verifica, individuato dall'affidatario, alla piattaforma **upDATE** laddove, inoltre, sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i modelli prodotti nell'ambito del servizio oggetto di verifica.

4.1 ATTIVITÀ SPECIFICHE RICOMPRESSE NEL SERVIZIO

Nel dettaglio, il servizio richiesto dovrà ricomprendere le attività di seguito meglio specificate.

- **Controllo documentale**

Per controllo documentale si intende la verifica dell'esistenza, e della corretta redazione da parte dell'operatore economico del Piano di gestione informativa (pGi), nonché della sua condivisione con la stazione appaltante, a seguito dell'integrazione dell'Offerta di gestione informativa (oGi) presentata in fase di gara, secondo il template BIMSO- Specifica operativa per la redazione dell'oGi.

- **Verifica del processo di gestione informativa**

Per verifica del Processo di gestione informativa si intende l'insieme delle attività necessarie a verificare che l'intero servizio sia stato svolto secondo le indicazioni contenute nei documenti di gara, nonché nel Piano di Gestione Informativa prodotto dall'operatore economico, ed in particolare:

- verifica del corretto caricamento dei file nel repository predisposto dalla S.A. sulla piattaforma upDATE messa a disposizione dell'operatore economico;
- verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida per la produzione informativa (BIMMS);
- verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli disciplinari;
- verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli di coordinamento del Fabbricato;
- verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (LC3).

- **Controllo visivo dei modelli**

Per controllo visivo dei modelli si intendono tutte le attività svolte da un operatore, propedeutiche alle successive verifiche automatizzate (Model checking) necessarie ad accertare, per ogni modello prodotto:

- la leggibilità dei file;
- la corretta esportazione in formato .ifc di tutti i modelli nativi;
- la corretta scomposizione disciplinare, nonché ulteriori tipologie di scomposizione previste dal pGi in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- la corretta geolocalizzazione dei modelli nonché il posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate relative;
- il corretto livello di fabbisogno informativo geometrico, in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- la corretta ricomposizione geometrica dei modelli disciplinari in formato .ifc nella piattaforma non proprietaria, dell'intera opera digitale;
- l'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- la corrispondenza geometrica degli oggetti presenti nei modelli in formato natio e in formato .ifc.

- **Model Checking**

Per Model Checking si intende l'insieme delle attività svolte da un operatore con il supporto di software specifici, quali:

- verifica della corretta appartenenza degli elementi ai modelli disciplinari di pertinenza come richiesto nelle BIMMS;
- Clash detection, ovvero verifica delle interferenze e/o delle incoerenze su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina (LC1), nonché tra modelli appartenenti a discipline diverse (LC2);
- Code checking, ovvero la verifica dell'avvenuta e corretta classificazione e codifica degli elementi secondo le linee guida BIMMS, nonché dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso delle proprietà richieste all'interno della Specifica Metodologica (BIMSM) raggruppate secondo i corretti Pset.

4.2 RISULTANZE DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROCESSO DI GESTIONE INFORMATIVA E DEI MODELLI BIM

Lo svolgimento delle attività di verifica in oggetto dovrà essere documentata dall'affidatario attraverso la compilazione della checklist fornita dalla stazione appaltante, che unitamente al report di verifica prodotto tramite apposito software, costituirà il Rapporto tecnico di verifica, riportante in maniera puntuale le eventuali criticità e/o non conformità riscontrate, nonché le azioni proposte per il loro superamento.

I report di verifica, risultanti da software, dovranno essere esportati in formati aperti (*.pdf, *.xlsx, *.bcf), e condivisi, unitamente alla checklist, con l'O.E. e con la S.A. tramite caricamento nella specifica cartella Report di Verifica presente nella piattaforma upDATE.

Laddove necessario l'affidatario si renderà disponibile al contraddittorio con l'O.E., al fine della risoluzione delle non conformità riscontrate in fase di verifica, nonché a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare al fine della verifica di conformità del servizio.

L'affidatario dovrà redigere, al minimo, i seguenti elaborati, per ognuna delle tipologie di verifica previste dal presente Capitolato:

- **Primo Rapporto tecnico di verifica:** primo rapporto che l'affidatario dovrà emettere nel corso dell'attività di Verifica contenente le osservazioni generali sul modello
- **Verbale di verifica in contraddittorio:** ottenuto dal contraddittorio con l'O.E. che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio.
- [se del caso] **Rapporto tecnico di verifica intermedio:** esso dovrà contenere la valutazione puntuale di ciascuna "Azione Correttiva" rielaborata dall'Operatore a seguito della verifica preliminare del modello.
- [se del caso] **Verbale di verifica in contraddittorio:** ottenuto dal contraddittorio con l'Operatore che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio.
- **Rapporto conclusivo di verifica:** indica l'ultimo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere al termine dell'attività di Verifica, così come revisionato dall'O.E. Esso dovrà attestare l'esito di tutti i controlli e contenere l'evidenza dell'avvenuto adeguamento del modello in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate". All'interno di ciascun Rapporto conclusivo di verifica l'Affidatario dovrà riportare l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:
 - positiva;
 - positiva con prescrizioni;
 - negativa relativa;
 - negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte dell'O.E. di avviare ulteriori azioni correttive ritenute di lieve entità.

La conclusione "negativa relativa", dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte dell'O.E. di avviare ulteriori azioni correttive ritenute sostanziali.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del RUP, comporterà la risoluzione del contratto con l'O.E. ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

A conclusione dell'attività di verifica l'affidatario dovrà elaborare:

- **Relazione finale ai fini della verifica di conformità del servizio:** indica l'ultimo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere al termine di tutta l'attività di Verifica; all'interno di questo rapporto l'affidatario dovrà sintetizzare l'attività precedentemente svolta, indicando le azioni correttive

richieste e successivamente adeguate dall'Operatore e formulare un giudizio professionale conclusivo sulla conformità del modello.

5. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del seguente servizio i Responsabili nominati dall'Affidatario avranno accesso ad **upDATE**, la piattaforma **ACDAT** proprietaria della S.A., in particolare alle cartelle nominata "Published" relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del Repository, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio andranno correttamente caricati dall'Affidatario nella cartella "Report di verifica", relativa al Bene verificato.

6. STIMA DEL SERVIZIO

L'importo complessivo dei lavori stimato nel PFTE è pari a € **27.635.428,51 (euro ventisettemilioniseicentotrentacinquemilaquattrocentoventotto/51)**, come di seguito riportato:

IMPORTO LAVORI Realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport Prima parziale funzionalizzazione del Palasport (Intervento N. 74)			
A1	IMPORTO AL NETTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA E DELLA MANODOPERA	SOGGETTI A RIBASSO	15 574 350,32 €
A2	COSTI DELLA SICUREZZA	NON SOGGETTI A RIBASSO	1 297 895,49 €
A3	COSTI DELLA MANODOPERA	NON SOGGETTI A RIBASSO	10 763 182,70 €
A	IMPORTO TOTALE LAVORI (A1+A2+A3)		27 635 428,51 €

Si riporta il dettaglio delle lavorazioni suddiviso per categorie d'opera:

IMPORTO LAVORI SUDDIVISO PER CATEGORIA D'OPERA Realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport Prima parziale funzionalizzazione del Palasport (Intervento N. 74)				
(D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013)				Importo lavori
Categoria	Id Opere	Descrizione	Grado di complessità	
EDILIZIA	E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	1,20	16 903 784,04 €
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni	0,95	2 497 373,43 €
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30	5 756 902,20 €
	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa	0,75	1 533 117,64 €
	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	944 251,20 €
Importo totale lavori				27 635 428,51 €

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, l'importo complessivo quantificato dalla Stazione Appaltante, al netto dell'IVA e oneri di legge è pari ad **€ 237.225,17 (euro duecentotrentasettemiladuecentoventicinque/17)**, stimato secondo la tabella sotto riportata:

IMPORTO SERVIZIO DI VERIFICA Realizzazione dell'area eventi a Tor Vergata presso le Vele della Città dello Sport Prima parziale funzionalizzazione del Palasport (Intervento N. 74) (D.Lgs. 36/2023 e All. I.13)									
DM. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016			Importo lavori	Prestazioni	CP	Integrativo metodologia BIM (CP x 10%)	% spese	Spese	TOTALE COMPENSO
Categoria	Id Opere	Grado di complessità							
EDILIZIA	E.13	1,2	16 903 784,04 €	QBIII.09	269 431,71 €	26 943,17 €	0,15 €	44 634,06 €	136 714,86 €
STRUTTURE	S.03	0,95	2 497 373,43 €		48 928,20 €	4 892,82 €	0,24 €	12 949,34 €	21 498,35 €
IMPIANTI	IA.04	1,3	5 756 902,20 €		119 183,78 €	11 918,38 €	0,22 €	28 881,81 €	58 586,28 €
	IA.01	0,75	1 533 117,64 €		23 385,31 €	2 338,53 €	0,25 €	6 346,07 €	11 495,34 €
	IA.02	0,85	944 251,20 €		18 167,25 €	1 816,72 €	0,25 €	4 995,99 €	8 930,34 €
Totale corrispettivo servizio di verifica (incluso spese ed oneri accessori)									237 225,17 €

L'importo complessivo del servizio, non soggetto a ribasso, è stato calcolato ai sensi del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 41 comma 15 del D.Lgs 36/2023 ed al relativo Allegato I.13, facendo riferimento alle relative tariffe professionali.

Con la partecipazione alla presente procedura di gara l'Affidatario ammette di ritenere remunerativo e congruo il valore posto a base di gara. Si intendono comprese nel compenso determinato tutte le attività descritte nel presente capitolato, nonché ogni onere e tributo e in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

L'importo è da considerarsi:

- a corpo;
- comprensivo di spese e oneri accessori;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;
- remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi eventuali costi necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., non soggetti a ribasso, quantificati in 0,00 € (zero/00 euro) in quanto si tratta di attività intellettuali.

L'importo s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, comprese le riunioni e gli incontri indetti con i progettisti incaricati, con il RUP e con gli Enti, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

7. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Nel corrispettivo dovuto per l'espletamento del servizio in oggetto, si intende ricompresa ogni spesa occorrente per l'esatta e completa esecuzione del medesimo secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato.

Previa verifica del servizio reso da parte del RUP, la Stazione Appaltante verificherà anche il rispetto della regolarità contributiva e, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa trasmissione della fattura, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- **unica rata dopo l'emissione del Rapporto Finale di verifica.**

Qualora l'Agazia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto, ai sensi dell'art. 123 del Codice, esclusivamente il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base delle prestazioni prese a riferimento per il calcolo delle parcelle, con espressa rinuncia di qualsivoglia ulteriore indennizzo/risarcimento in espressa deroga all'art. 1671 Codice Civile.

Il corrispettivo per le prestazioni in oggetto sarà liquidato, come sopra indicato, previa verifica del servizio reso nonché della regolarità contributiva. All'esito positivo delle suddette verifiche e prima di ogni pagamento (rate di acconto o saldo) il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura.

In ragione di quanto previsto dall'art. 33 Allegato II.14 del D.Lgs 36/2023, non sono previste somme a titolo di anticipazione del prezzo.

Le fatture, intestate all'Agazia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

I compensi saranno liquidati non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Ai fini dei pagamenti, la Stazione Appaltante effettuerà le verifiche di cui all'art.48 bis del D.P.R. 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

8. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il termine previsto per lo svolgimento del servizio è stimato come segue:

- **15 (quindici) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dall'avvio del servizio per la consegna del primo Rapporto Intermedio di verifica;
- **5 (cinque) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di formale consegna degli elaborati modificati e/o integrati dai progettisti, per la consegna di eventuali ulteriori Rapporti Intermedi di verifica e/o per la consegna del Rapporto Finale di verifica.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO (gg naturali e consecutivi)	
Verifica della progettazione esecutiva comprensiva del Piano di Sicurezza e Coordinamento	
Redazione del primo Rapporto Intermedio di verifica: decorrenti dal verbale di avvio del servizio	Redazione di eventuali ulteriori Rapporti Intermedi di verifica o del Rapporto Finale: decorrenti dalla data di formale consegna da parte del RUP degli elaborati modificati e/o integrati
15	5

I suddetti termini saranno eventualmente ridotti in ragione del ribasso offerto in sede di gara.

9. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

A partire dall'inizio delle attività di verifica l'Affidatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni, sia esse richieste dall'Affidatario e/o dai progettisti che indette dal RUP per il servizio di cui all'oggetto, si terranno presso la sede di Direzione Generale dell'Agazia del Demanio in Roma o in modalità telematica.

10. DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA

L'operatore economico al momento dell'offerta avrà a disposizione oltre al disciplinare della presente gara e relativi allegati, anche la documentazione allegata al disciplinare di gara del servizio di progettazione esecutiva.

Prima dell'avvio del servizio il RUP trasmetterà formalmente la documentazione relativa alla progettazione esecutiva oggetto di verifica.

11. DOCUMENTI CONTRATTUALI

Sono parte integrante del contratto il presente Capitolato Tecnico Prestazionale e la documentazione seguente:

- a) le polizze di garanzia;
- b) l'offerta tecnica dell'Affidatario;
- c) il disciplinare di gara;
- d) il Protocollo di Legalità per la realizzazione degli interventi nella città di Roma per il Giubileo 2025" sottoscritto in data 19/06/2023 dalla Prefettura – UTG di Roma, dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e dalla società Giubileo 2025 S.p.A, e tutti gli atti ad esso connessi e conseguenti, in quanto applicabili ai sensi delle norme alla presente procedura;
- e) il Protocollo operativo sul monitoraggio finanziario (MGO);
- f) l'Offerta di Gestione Informativa presentata dall'Affidatario.

I documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, ad eccezione del presente Capitolato, a condizione che siano conservati dall'amministrazione aggiudicatrice e controfirmati dall'affidatario.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, delle norme che regolano la presente procedura nonché del progetto e delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

Per chiarezza, si elencano i principali atti normativi di riferimento per il contratto:

- Il Codice dei contratti (d.lgs 36/2023);
- il d.lgs. 50/2016, per gli articoli non abrogati;
- il d.P.R. n.207/2010, per gli articoli non abrogati;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.
- DM 145/2000, per quanto applicabili nell'ordinamento provinciale;
- D.Lgs. n.81 del 2008;
- DPCM del 15/12/2022.

12. ONERI E OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'affidatario del servizio si impegna, oltre a quanto già descritto nel presente capitolato, a eseguire il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la corretta attuazione dello stesso, in accordo a quanto precisato nel presente capitolato e a mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti comunicati (fax, telefono, PEC ed e-mail) utilizzati per l'invio di tutte le informazioni inerenti l'affidamento, per le quali si predilige l'utilizzo della posta elettronica certificata, ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli stessi.

13. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del Codice, in ragione della specificità, dell'unitarietà ed inscindibilità del servizio di verifica la cui paternità deve essere riconducibile ad un unico Operatore in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Allegato I.7 del Codice, non è ammissibile il subappalto.

14. . OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 36/2010 l'affidatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010". Inoltre, si fa presente la sussistenza degli obblighi più stringenti riferiti al "Protocollo di legalità per la realizzazione degli interventi della città di Roma per il Giubileo 2025" che ricomprende il presente appalto.

A titolo esemplificativo, si fa presente che, sono ricompresi nella filiera del Monitoraggio i soggetti che hanno stipulato contratti attinenti ai noli, alle forniture di calcestruzzo, inerti ed altri consimili, e alle forniture di servizi di natura intellettuale - come i servizi di consulenza, d'ingegneria e architettura - qualunque sia l'importo, che non rientrino tra le prestazioni di tipo generico, come specificato nella delibera CIPE n. 15/2015 e eventuali ed ulteriori delibere adottate ai sensi dell'articolo 36 del decreto-legge n. 90/2014.

L'affidatario, con la firma del Protocollo Operativo, si impegna a rispettare le clausole ivi sottoscritte e a trasferire l'obbligo ai subcontraenti.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà l'applicazione delle penali previste nei Protocolli sino alla risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

15. PENALI

L'affidatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni che scaturiscono dal contratto e dell'esecuzione dell'attività affidata.

Ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D.Lgs 36/2023, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate nella misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto all'affidatario dalla Stazione Appaltante; l'Affidatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data della stessa contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accettabili a giudizio della Stazione Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'affidatario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di cui sopra.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

16. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 è prevista la presentazione di una garanzia provvisoria corrispondente al 2 per cento del valore complessivo della procedura. La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente, sotto forma di cauzione o di fideiussione. Alla garanzia provvisoria si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8.. la garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

17. GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'affidatario dovrà produrre le seguenti garanzie:

- Per la sottoscrizione del contratto una **garanzia definitiva** ai sensi dell'art. 117 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del D.Lgs. 36/2023. Ai sensi dell'art.117 comma 3 del D.Lgs 36/2023 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'affidatario. La stazione appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 117, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'affidatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 117, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 la garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante.

- Ai sensi dell'art. 117, comma 9, del D.Lgs. 36/2023 per il pagamento della **rata di saldo una cauzione o una garanzia** fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del servizio.
- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** (polizza di responsabilità civile professionale), da presentare prima della sottoscrizione del contratto, per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo previsto del contratto, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza. Tale polizza deve coprire anche i rischi derivanti anche

da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

In caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

L'affidatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della stazione appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell'affidatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso. L'affidatario solleva la stazione appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale. Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla stazione appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'affidatario verificatisi presso il luogo del servizio.

18. MODIFICHE DEL CONTRATTO E REVISIONE PREZZI

Sono ammesse le seguenti modifiche al contratto

- Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto;
- Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120 comma 1 lettera a) del Codice: la Stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione qualora l'O.E. nella fase di espletamento dell'appalto proponga soluzioni innovative con le caratteristiche di cui all'art. 120, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

Sono sempre consentite, a prescindere dal loro valore, le modifiche non sostanziali. La modifica è considerata sostanziale, fatti salvi i commi 1 e 3 dell'art. 120 del codice, quando si verificano una o più delle condizioni riportate al comma 6 del succitato articolo.

Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9 del codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Fatto salvo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 120 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 7 dell'art. 120 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023.

Un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), dell'art. 120 è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16, ed è pubblicato conformemente all'articolo 84 del codice.

Si osservano, in relazione alle modifiche del contratto, nonché in relazione alle varianti in corso d'opera, gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, a causa del verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera, superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT:

- a) con riguardo ai contratti di servizi e forniture, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

19. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'affidatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le stazioni appaltanti risolvono un contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui

al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La stazione appaltante potrà, inoltre, risolvere il contratto - senza alcuna diffida ad adempiere - per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- a) grave inadempimento commesso successivamente a tre inadempienze, anche di diversa natura, oggetto di diffida;
- b) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale complessivo;
- c) mancata reintegrazione della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia, inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Agenzia;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) violazione delle norme riguardanti il divieto di cessione a terzi del contratto;
- g) accertamento di cause interdittive di cui all'art. 67 e all'art. 84, co. 4 del D.Lgs. 159/2011 intervenuto nell'ambito di verifiche antimafia;
- h) mancato rinnovo della polizza di responsabilità civile professionale nel caso in cui venga a scadenza durante l'esecuzione del contratto;
- i) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura e acquisito agli atti della Stazione Appaltante.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto mediante pec all'affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'affidatario, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'affidatario il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'affidatario.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'affidatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi o forniture regolarmente eseguiti, detratte le eventuali penali e spese di cui ai precedenti articoli e gli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In caso di risoluzione, la stazione appaltante ha la facoltà di escutere la cauzione per l'intero ammontare e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'affidatario per il risarcimento del maggior danno. In ogni caso resta salva la facoltà della stazione appaltante di procedere all'esecuzione del Contratto a spese dell'affidatario.

Qualora, al di fuori di quanto previsto dal comma 3, dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'affidatario rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione, se nominato, gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4, dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 le somme di cui al comma 5 del medesimo articolo sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale del servizio riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'affidatario è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo del D.Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante, l'affidatario e tutte le altre imprese della filiera si impegnano a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura-UTG di Roma e all'Autorità giudiziaria dei tentativi di concussione o di induzione indebita a dare o promettere denaro o altra utilità che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, l'adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 c.p. o per il delitto previsto dall'art 319 quater, comma 1, c.p..

La stazione appaltante, l'affidatario e le imprese della filiera, si impegnano ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti del titolare, dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, di un proprio avente causa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c.p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2 c.p., 322 e 322-bis comma 2 c.p., 346-bis comma 2 c.p., 353 e 353-bis c.p..

21. RECESSO DAL CONTRATTO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

L'allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

22. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'affidatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'affidatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia del Demanio per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'affidatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

23. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE

L'affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio.

L'affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la stazione appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'affidatario impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 del D.Lgs 36/2023.

24. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di riservatezza di tutti i dati e le informazioni acquisiti inerenti il servizio e di utilizzo per scopi strettamente connessi all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UEM e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

L'affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

25. DANNI E RESPONSABILITÀ

L'affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio. Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, nonché a terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

26. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

27. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all' Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 120 comma 12 del D.Lgs 36/2023 e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante ai sensi dell'Allegato II.14 al D.Lgs 36/2023. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'affidatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

28. CODICE ETICO

L'affidatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia del Demanio, ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale della stessa, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'affidatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1 del presente articolo.

L'affidatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà altresì dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Inoltre, dovrà essere contestualmente dichiarato che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

29. SPESE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'Allegato I.4 del D.Lgs 36/2023, sono a carico dell'affidatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

30. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura, nonché, limitatamente al solo affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che l'affidatario, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla

rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

31. ACCESSO AGLI ATTI

In virtù di quanto previsto dall'art. 225 del Codice, l'accesso agli atti della procedura è consentito ai sensi dell'art. 53 del d.Lgs. 50/2016, dalle vigenti disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi e dal Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina del diritto di accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni (GURI Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2016). L'indirizzo a cui inviare l'istanza di accesso è servizipatrimonio@pce.agenziademanio.it

32. CONTROVERSIE

Eventuali controversie tra l'Agenzia e l'affidatario del servizio, relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto saranno esclusivamente deferite all'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Il Responsabile del Progetto
Arch. Isabella Di Marsico